

## Della verdura

### 1

Della verdura  
tutti dicono un gran bene  
pure io ci proverei  
che ortolana non sono  
neppure vegetariana stretta.  
Solo una zia lo era  
per diletto  
in un pezzetto di terra  
su un bricco  
peccato che il sole  
vi batteva  
troppo di striscio  
c'era il marino  
un cane grossolano  
un po' di fiori  
gli attrezzi fuori posto:  
tutto un po' scombinato.  
Qualcosa si racimolava  
sempre poco  
poco di tutto  
ma sapido e uscito  
da zolle argute.  
C'erano  
prezzemolo salvia  
le zucchine qualche carota  
timida i pomodori verdi  
le bietoline la lattuga  
e più in là nel tempo  
pure qualche cavolo.  
Quel poco a tratti  
ingentilito  
da bocche di leone  
roselline le begoniette  
i nontiscordardime  
e tante zinnie.

## **Della verdura**

### **2**

Che a dire bene  
della verdura  
già c'è una schiera  
ed io sono impreparata  
ma l'ho già detto ci provo.  
Ora la compro  
dai verdurivendoli  
come dicono i bambini  
a volte da Campagna amica  
la alterno scelgo quella di stagione  
la lavo la sminuzzo la taglio  
la cucino  
e prima la guardo  
che i suoi colori sono belli  
annuso in verità più la frutta  
e le aromatiche  
ma loro mica son verdure.  
Mi vengono in mente  
i Pitagorici e Diogene  
che lavava le cime di rapa  
alla fontana  
e la professoressa di latino  
che una volta di Seneca ci disse  
che amava la semplicità  
nel cibo poco elaborato  
per nulla ricercato  
facile a reperirsi  
in quel momento.

## **Della verdura**

### **3**

Che a guardarle le verdure  
a foglia larga o stretta  
mi entrano tra le ciglia

tutti i verdi del mondo  
di cadmio di zinco  
di terra muschiata  
di croce medioevale  
verde equilibrio calma  
speranza buon umore.  
E che non tutta la verdura  
ha il verde fuori e dentro  
è che l'essenza  
dell'essere verdura  
non si rintraccia  
così al tocco  
o al primo sguardo  
che nulla accomuna  
il peperone al sedano  
la melanzana al lattughino.  
E poi l'essere davvero  
verdura fino in fondo,  
- potremmo dire  
in onore alla "cipollità"  
della Szymborska -  
"Verdunità" immanente  
è un meticciano  
di stili e portamenti  
e colori e lucentezze  
porosità e filamenti.  
Antico meticciano  
assai ambito dalla salute  
nostra e dal palato.